

Il Consiglio di Stato

Signore
Tamaro Merlo e Maura Mossi Nembrini
Deputate al Gran Consiglio

Interrogazione n. 120.21 del 3 dicembre 2021 “Ondate pandemiche o pareggio di bilancio: qual è la priorità?”

Signore deputate,

lo scorso 19 ottobre 2021 il Parlamento ha approvato il “*decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025*”. In tale contesto il Parlamento ha anche respinto un emendamento di *Più donne*, che sostanzialmente si basava sulle stesse considerazioni che ritroviamo nell'interrogazione in oggetto. Il decreto legislativo sarà molto probabilmente oggetto di una votazione popolare, siccome dalle informazioni apparse di recente sui media sembra che le 7000 firme necessarie per chiedere tale voto siano state raccolte (la consegna avrà luogo il 21 dicembre).

Alle singole domande, rispondiamo come segue.

1. Il Consiglio di Stato come intende posizionarsi nei confronti della richiesta della maggioranza del Gran Consiglio di “raggiungere il pareggio del conto economico al più tardi entro la fine dell'esercizio 2025, con delle misure prioritariamente di contenimento della spesa”?

Il Consiglio di Stato, nel rispetto della suddivisione delle competenze tra Parlamento e Consiglio di Stato, è tenuto quale organo esecutivo a dare seguito alle decisioni del Parlamento. Naturalmente bisognerà attendere l'esito della raccolta firme mediante la quale si richiede il voto popolare e l'esito di questo eventuale voto.

Trattare questo tema con un approccio il più possibile condiviso tra Consiglio di Stato e Parlamento costituisce una premessa importante affinché l'operazione possa concretizzarsi con successo, come dimostra quanto effettuato nel 2016-2017.

2. Il Governo non pensa che ogni atto e decisione relativi ai vincoli di bilancio o pareggi di bilancio, che in qualsiasi modo limitino l'azione dello Stato sotto il profilo finanziario e dei crediti, andrebbero evitati, almeno fino a quanto non sarà terminata la pandemia?

3. Il Consiglio di Stato non ritiene che l'obiettivo del pareggio del conto economico potrebbe risultare come un pesante limite per gli aiuti nei confronti delle cittadine e dei cittadini in difficoltà?

L'obiettivo del pareggio di bilancio è un principio iscritto nella Costituzione cantonale, che va preservato. Rileviamo che il decreto legislativo, sempre che venga confermato dal molto probabile voto popolare, a tutela dei cittadini in difficoltà, prevede esplicitamente che le misure da definire ai fini del raggiungimento dell'obiettivo posto non devono incidere sui sussidi alle persone meno abbienti.

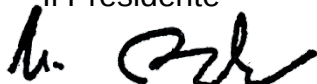
Il Consiglio di Stato è in regolare contatto con la Sottocommissione finanze con la quale intende continuare, unitamente alla Commissione della gestione e delle finanze, l'attività di monitoraggio dell'evoluzione finanziaria e delle varie misure che dovessero rendersi necessarie per raggiungere sul medio termine l'obiettivo prefissato.

Il Consiglio di Stato ha stabilito un percorso di rientro finanziario che prevede un obiettivo di disavanzo massimo nel 2023 di 80 milioni di franchi, un obiettivo di disavanzo massimo del 2024 di 100 milioni di franchi e l'equilibrio finanziario da raggiungere nel 2025. Resta in ogni caso riservata la possibilità eccezionale di rivedere questi obiettivi qualora gli effetti finanziari della pandemia dovessero indicare necessità eccezionali fino ad ora non preventivate.

Vogliate gradire, signore deputate, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)